

Una clamorosa voce di mercato dà per imminente lo scambio fra i rossoneri e la Roma Pruzzo al Milan per Antonelli e Maldera



Pruzzo, Antonelli e Maldera: fra Roma e Milan, stando a voci insistenti, si sta per concludere uno scambio a sensazione

I due piacciono a Liedholm mentre il centravanti giallorosso è ai ferri corti con Falcao - Anche il brasiliano Joao Paulo alla corte di Radice? - L'austriaco Mirnegg al Como, la Juventus attende dalla Samp una risposta per Vierchow - Ultimatum del Torino all'Avellino: abbassare il prezzo di Criscimanni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' alle viste un clamoroso scambio: Pruzzo al Milan, Antonelli e Maldera alla Roma. Voci di corridoio che stanno prendendo sempre più consistenza. Antonelli e Maldera sono due vecchi pallini di Liedholm, sono gli uomini che gli hanno assicurato lo scudetto: il primo col gol, il secondo sostituendo praticamente Rivera. Ora Liedholm li vorrebbe alla sua corte romana anche per tagliare corto a polemiche che rischiano di incrinare l'armonia creata dallo svedese. Pruzzo, 34 anni, è in rotta, praticamente non si parla più: il brasiliano ha già «contestato» il suo contratto, lasciandosi intendere che con lui non è possibile realizzare il gioco che ha in mente Liedholm. Questi potrebbe anche essere ceduto a Roma soltanto con delle mezze punte come fece nel Milan: allora aveva in più Chiodi, ma il suo apporto non fu affatto determinante. Il Milan e Radice si sono detti disponibili. Stanno cercando lo straniero: potrebbe essere Fischer (un miliardo e 600 milioni) oppure Krankl

(un miliardo e 200 milioni) anche se al tecnico piacciono i brasiliani. Joao Paulo interessa ma sembra un doppione di Antonelli, un Chiarugi con maggiore corredo ma non può rappresentare quel punto di riferimento voluto appunto da Gigi rossoneri. Certo, con Pruzzo verrebbero risolti molti problemi, lui sta davanti e non lo sposta più nessuno. Il Milan ha già abbozzato la squadra. Poteva essere composta da Pionti, Tassotti, Maldera, Batistini, Collova, Baresi, Buriani, Novellino, Kranz (Fischer), Moro e Antonelli. Ma con le ultime novità potrebbe essere l'italiano Bernardo il terzo in grado di ripulire la difesa (che non ha mai nascosto per Giacomo) e Radice sotto questo aspetto non perdona. Ma all'estremo potrebbe giocare una mezza punta. Uno appunto come Joao Paulo. In questo caso, l'attacco potrebbe essere su Buriani, Novellino, Pruzzo, Moro e Joao Paulo. Nella giornata di ieri il «mercato» ha riposato e le trattative sono state condotte più che altro telefonica-

mente. Bonetto ed i rappresentanti dell'Avellino hanno nuovamente parlato di Criscimanni: o la sua quotazione viene abbassata, oppure non se ne fa nulla. Il Como si è assicurato per 300 milioni il terzino austriaco Mirnegg mentre l'Udinese si appresta ad assicurarsi sia Fancherri che Muraro. Ha messo in vendita Zanone che potrebbe tornare alla Fiorentina per essere girato da questa al Cesena per Bonini, il mediano che De Silis vuole per completare la squadra e meglio rinforzare la barriera alle spalle di Pecci, Graziani, Antognoni e Bertoni. De Vecchi non vuole andare all'Ascoli nell'affare Moro: preferisce Udine ma è l'Udinese, così sembra, che non lo vorrebbe. Un altro terzino candidato ad indossare la maglia rossoneri è Boldini (Ascoli): in pratica sarebbe un ritorno. Cacciati da Milano, i vari Moro, Scanziani, Boldini si stanno prendendo una bella rivincita. Le grandi nicchiano. O meglio, l'Inter sta per concludere le sue operazioni. Si è assicurata Conti, Bachecher e Serena, in settimana prenderà Bagni dopo di

che toccherà a Bersellini andare per fargli capire che il calcio non è soltanto rissa. I tre ritocchi dovrebbero potenziare il motore nerazzurro e fare sognare nuovamente Milano, Bordon, Bergomi, Baresi, Conti, Bachecher, Bini, Orioli, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Marini. Questa la formazione già indicata da Bersellini due mesi fa quando si accennava al suo «divorzio» con l'Inter. La Juventus attende una risposta dalla Sardegna. L'affare Selvaggi ovviamente non si è esaurito con qualche battuta a distanza, anche perché il club sardo non ha ancora avanzato richieste ufficiali. Anzi, si ha l'impressione che i problemi in Sardegna siano tali per cui prima o poi (c'è tempo sino al 1° luglio) Selvaggi lascerà l'isola mentre Viridis dovrebbe restare. La Juventus attende sempre una risposta per Vierchow ma la Sampdoria intende fare valere i suoi diritti: tanto è vero che ha già dato al ragazzo una specie di ultimatum. Andrà a giocare in B. In questo caso, la Juventus potrebbe essere in-

dotta a tenerlo. Cuccureddu rinunciando eventualmente ad Osti che potrebbe finire a Bologna assieme a Causio nell'affare Zinetti. Boniperti intende premunirsi volendo sostituire degnamente Zoff: Corti, Galli e Zinetti erano i candidati alla porta bianconera. Il favorito sembra ora il bolognese che verrebbe opzionato, se non proprio acquistato, con elementi che non rientrano più nel programma della Juventus (il dossier disciplinare di Osti, un sacco alto venti centimetri di ammonizioni ed altri provvedimenti disciplinari non rappresentano sicuramente un buon giustificativo, a livello bianconero, per il terzino). Il Torino sta facendo piazza pulita: si appresta a cedere Volpati (Udinese), Patrizio Sala, Salvadori, si parla di uno scambio Pionti-Terraneo ma qualche anziano, Pulici a parte, Giacomini dovrà pur tenerlo. Criscimanni potrebbe essere l'uomo giusto per rivalutare il centrocampo, ma per ora la valutazione è davvero eccessiva (un miliardo e 600 milioni). **Giorgio Gandolfi**

I nerazzurri, al comando del torneo di club milanese, hanno ritrovato freschezza e combattività L'Inter di Beccalossi è la squadra da battere

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO — E' l'Inter la squadra da battere in questo «torneo» o super coppa per club, altro che brasiliani ed olandesi. Chiuse le vicende legate al campionato e alla Coppa dei campioni, i ragazzi di Bersellini hanno ritrovato di colpo freschezza ed unità di intenti a conferma che si tratta di un complesso fragile di nervi. I mezzi ci sono o più di un giocatore — o meglio diciamo i due terzi

della formazione — lo sta dimostrando in questo frangente anche se i «mercenari» stranieri non hanno ancora spinto a fondo nelle due serate finali della manifestazione. Anzi, stando a certi risultati, si dovrebbero ridimensionare anche i ruoli tecnici di certi Paesi, ma sappiamo benissimo che i professionisti come quelli dei Feyenoord o del Peñarol (il Santos deve ancora «ambientarsi» in rapporto all'impiego. E poi molti, troppi, stanno pensando alle vacanze).

L'Inter al contrario sembra quasi essersi sciolta di dosso le paure che accompagnano il suo cammino, a ranghi completi, con la minaccia per alcuni dell'imminente trasferimento, c'è un concorso di meriti con una gran voglia, collettiva, di dimostrare che tutti indistintamente nella prossima stagione meriterebbero la conferma. Invece Muraro, Caso, Ambu, Pastinato, Mozzati, sono stati ceduti oppure saranno piazzati nella prossima settimana: ripensamenti, tipici degli studentelli immaturi nello sprint verso la chiusura dell'anno scolastico, sono troppo tardivi.

L'Inter, dunque, è al comando, grazie soprattutto ad un magro Beccalossi: nella fresca serata di venerdì, libero da manovre (pochi critici lo hanno sottovalutato, soppiantato quanto «Beck», soffra certi avversari puntigliosi ed aggressivi) il centrocampista nerazzurro ha dato spettacolo, percolando palloni ai compagni, dimostrando insomma che

campioni, come nel suo caso, si nasce. La polemica di alcuni tifosi con Bearot peraltro non ha senso: il c.t. deve giudicare in base a quanto dimostra il campionato e non una supercoppa qualsiasi, pur carica di valori che possa essere. Beccalossi non lo si può scoprire in questa circostanza: è uno dei pochi italiani a sapere inventare calcio, anzi non soltanto nei nostri pargoli. Santos e Peñarol hanno messo in mostra alcune individualità di rilievo ma nessuno che sappia manovrare a ritmo di samba e toccare il pallone come Hevaristo. Si è visto Joao Paulo: è sicuramente un grosso elemento, ma non è un campione con difensori poveri di scatto ed in difficoltà contro chi possiede velocità unita a progressione, farebbe facile. Assomiglia sotto certi aspetti ad Antonelli: stesso tipo di controllo della sfera ma più incisivo nell'azione e più potenza nella corsa e nella difesa del pallone. Anche il tiro è di prim'ordine. Pita ha confermato doti di regista ma non con era intesa un tempo dai brasiliani. Assomiglia di più agli europei.

Tutto sommato, però, le delusioni sembrano sommergere le novità. Krol non aveva bisogno di presentazione, hanno pensato che il Feyenoord senza di lui assomiglierebbe tale e quale ad una nostra baldia compagine di B. Nella serata di venerdì, il certo Haan, Ora, comunque, il torneo entra nella fase decisiva: tocca al Milan, reduce aver vinto il 29 agosto, 4 miliardi di lire per il pernozzamento in albergo e 10,50 (24 mila lire) per il vitto giornaliero. Allarme per gli allenatori. La situazione si fa sempre più difficile per gli allenatori inglesi. Con i 35 che sono stati esonerati dalla loro carica dall'inizio di stagione, altri stanno ingrossando le file dei 3 milioni di disoccupati. Il più recente e clamoroso caso è quello di Alan Mulhery, 1er nazionale con 35 presenze, calciatore dell'anno nel 1980 e vincitore con il Tottenham della Coppa UEFA 1972. Subentrato nella conduzione tecnica del Brighton nel luglio '76, nei cinque anni successivi ha condotto la squadra della terza alla prima divisione. Colpito da una serie di infortuni, il Brighton è scivolato, nella stagione da poco conclusa, nelle ultime posizioni della classifica pur avendo la retrocessione. Ciò è bastato per far perdere la panchina a Mulhery. c. r.

Situazione

Partite giocate

Milan-Feyenoord	0-0
Inter-Peñarol	1-1
Santos-Peñarol	1-1
Inter-Feyenoord	2-1

Classifica

	P	V	N	D	P	F
Inter	3	2	1	0	3	5
Peñarol	2	0	2	0	2	2
Feyenoord	1	2	0	1	1	2
Milan	1	1	0	0	0	0
Santos	1	1	0	1	1	1

Programma

Martedì 23
ore 19 Feyenoord-Peñarol
ore 21 Santos-Milan

Venerdì 26
ore 19 Inter-Santos
ore 21 Peñarol-Milan

Domenica 28
ore 19 Santos-Feyenoord
ore 21 Milan-Inter

TV - Tutte le partite saranno trasmesse in differita su Canale 5 il giorno dopo, mentre è fissata la diretta per la finale di Genova.

Programma

Martedì 23
ore 19 Feyenoord-Peñarol
ore 21 Santos-Milan

Venerdì 26
ore 19 Inter-Santos
ore 21 Peñarol-Milan

Domenica 28
ore 19 Santos-Feyenoord
ore 21 Milan-Inter

TV - Tutte le partite saranno trasmesse in differita su Canale 5 il giorno dopo, mentre è fissata la diretta per la finale di Genova.

Programma

Martedì 23
ore 19 Feyenoord-Peñarol
ore 21 Santos-Milan

Venerdì 26
ore 19 Inter-Santos
ore 21 Peñarol-Milan

Domenica 28
ore 19 Santos-Feyenoord
ore 21 Milan-Inter

TV - Tutte le partite saranno trasmesse in differita su Canale 5 il giorno dopo, mentre è fissata la diretta per la finale di Genova.

Milano. Il brasiliano Pita, a sinistra contro il Peñarol



Programma

Martedì 23
ore 19 Feyenoord-Peñarol
ore 21 Santos-Milan

Venerdì 26
ore 19 Inter-Santos
ore 21 Peñarol-Milan

Domenica 28
ore 19 Santos-Feyenoord
ore 21 Milan-Inter

TV - Tutte le partite saranno trasmesse in differita su Canale 5 il giorno dopo, mentre è fissata la diretta per la finale di Genova.

Milano. Il brasiliano Pita, a sinistra contro il Peñarol



I granata hanno vinto (2-1) la prima partita di finale Torino-Roma, ancora incidenti (stavolta erano gli allievi)

TORINO — I motivi di tensione di gara della «giacchetta nera» ha ricordato a molti dei duemila tifosi granata accorsi al Filadelfia il discorso arbitraggio di Michelotti. Monni è stato contestato vivacemente dopo l'espulsione di Tosoni, reo di aver reagito platealmente (con uno schiaffo a Botta) al gioco pesante praticato sin dai primi minuti nei suoi confronti: in questa occasione sono piovuti in campo con gli insulti anche alcuni oggetti (un pallone di gomma il più vistoso).

A fine incontro, poi, due spettatori hanno cercato di allungare le braccia oltre la rete di recinzione del campo e tentato di venire alle mani con l'arbitro mentre costui si avviava in mezzo ai giocatori verso il sottopassaggio degli spogliatoi. C'è da segnalare anche un focolaio di tensione accesi successivamente nel cortile

del vecchio stadio per la reazione di un agente di pubblica sicurezza che ha colpito al viso spietato alcuni dei tifosi granata, provocando le proteste di un centinaio di persone. Dopo l'arrivo di alcune «volanti» e, una volta placati gli animi, mentre il direttore di gara lasciava in taxi il Filadelfia, un supporter isolato ha tentato di bloccare l'auto, prontamente «piacato» da un providenziale quanto energico intervento del segretario del settore giovanile granata Zamboni.

Adesso l'incontro (al quale ha assistito il presidente Pianelli) i ragazzi di Piva, consapevoli di giocare una buona parte della riconferma dello scudetto in questo match di «andata» della finale in due atti del campionato, hanno premuto a lungo e avrebbero meritato un successo molto più ampio nelle proporzioni. Con il 2-1, che concede al loro avversario il vantaggio del gol segnato in trasferta nell'arco del

doppio confronto, si vedono costretti a rimettere in gioco quasi tutte le loro chances nel difficile ritorno-match di sabato prossimo a Roma. Trovatisi in svantaggio al 14' su di una conclusione di De Angelis, abile nello sfruttare un'incertezza di Laguzzi, gli allievi di Piva hanno rimontato con un gran gol rovesciato di Panero al 34' ed un colpo di testa vincente di Colapietro al 43'. Entrambe le azioni sono scaturite dai piedi del quinzante Tosoni, espulso al 54'.

Anche gli incontri per la Coppa della Lega hanno registrato una perdita di 200 mila persone. Il neo eletto presidente della Football League, Jack Dunnett, ha minacciato di ridurre sostanzialmente le riprese televisive degli incontri di calcio e si è dichiarato favorevole alle scritte pubblicitarie sulle maglie dei giocatori. John Wark, supercannone. Per la prima volta nella storia del calcio inglese un centrocampista ha eseguito la classifica finale dei marcatori. Si tratta dello scozzese ventiquattrenne John Wark dell'Inverness. Wark sarà a Montecatini il 23 prossimo per ricevere il premio «Bravo 81», conferito al miglior giocatore Under 24 fra quelli titoli in occasione delle tre Coppe continentali. Wark ha realizzato complessivamente 36 reti, di cui 18 in campionato, 2 in Coppa della Lega, 2 in Coppa d'Inghilterra e 14 in Coppa Uefa.

Programma

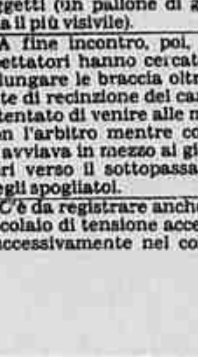
Martedì 23
ore 19 Feyenoord-Peñarol
ore 21 Santos-Milan

Venerdì 26
ore 19 Inter-Santos
ore 21 Peñarol-Milan

Domenica 28
ore 19 Santos-Feyenoord
ore 21 Milan-Inter

TV - Tutte le partite saranno trasmesse in differita su Canale 5 il giorno dopo, mentre è fissata la diretta per la finale di Genova.

Milano. Il brasiliano Pita, a sinistra contro il Peñarol



Programma

Martedì 23
ore 19 Feyenoord-Peñarol
ore 21 Santos-Milan

Venerdì 26
ore 19 Inter-Santos
ore 21 Peñarol-Milan

Domenica 28
ore 19 Santos-Feyenoord
ore 21 Milan-Inter

TV - Tutte le partite saranno trasmesse in differita su Canale 5 il giorno dopo, mentre è fissata la diretta per la finale di Genova.

Milano. Il brasiliano Pita, a sinistra contro il Peñarol



Programma

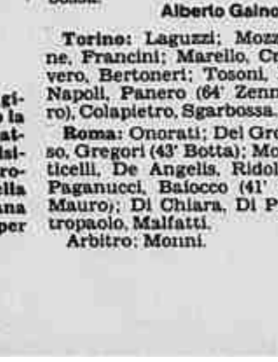
Martedì 23
ore 19 Feyenoord-Peñarol
ore 21 Santos-Milan

Venerdì 26
ore 19 Inter-Santos
ore 21 Peñarol-Milan

Domenica 28
ore 19 Santos-Feyenoord
ore 21 Milan-Inter

TV - Tutte le partite saranno trasmesse in differita su Canale 5 il giorno dopo, mentre è fissata la diretta per la finale di Genova.

Milano. Il brasiliano Pita, a sinistra contro il Peñarol



Pubblico scarso e allenatori in sciopero Novità e problemi del calcio inglese

LONDRA — Il calcio inglese è in subbuglio, non sono poche le novità ed i problemi che affliggeranno il prossimo futuro. Gli stadi si svuotano. Si è accentuata nell'ultimo campionato la flessione del numero degli spettatori alle partite. Il declino è il più grave degli ultimi vent'anni. Nella stagione scorsa la folla è stata dell'11 per cento rispetto a quella precedente. Negli ultimi due anni 3 milioni di spettatori hanno disertato gli stadi.

Anche gli incontri per la Coppa della Lega hanno registrato una perdita di 200 mila persone. Il neo eletto presidente della Football League, Jack Dunnett, ha minacciato di ridurre sostanzialmente le riprese televisive degli incontri di calcio e si è dichiarato favorevole alle scritte pubblicitarie sulle maglie dei giocatori. John Wark, supercannone. Per la prima volta nella storia del calcio inglese un centrocampista ha eseguito la classifica finale dei marcatori. Si tratta dello scozzese ventiquattrenne John Wark dell'Inverness. Wark sarà a Montecatini il 23 prossimo per ricevere il premio «Bravo 81», conferito al miglior giocatore Under 24 fra quelli titoli in occasione delle tre Coppe continentali. Wark ha realizzato complessivamente 36 reti, di cui 18 in campionato, 2 in Coppa della Lega, 2 in Coppa d'Inghilterra e 14 in Coppa Uefa.

Gli arbitri inglesi scioperano? Il prossimo campionato di calcio, che dovrebbe aver inizio il 29 agosto, è minacciato da uno sciopero degli arbitri che reclamano un aumento nelle loro paghe. I trenta arbitri della Football League sono furanti, poiché per il terzo anno consecutivo è stato negato loro l'aumento nonché l'incremento nella diaria giornaliera. Attualmente ricevono 35 sterline (80.000 lire) per incontro più altre 15 (35.000 lire) per il pernottamento in albergo e 10,50 (24 mila lire) per il vitto giornaliero. Allarme per gli allenatori. La situazione si fa sempre più difficile per gli allenatori inglesi. Con i 35 che sono stati esonerati dalla loro carica dall'inizio di stagione, altri stanno ingrossando le file dei 3 milioni di disoccupati. Il più recente e clamoroso caso è quello di Alan Mulhery, 1er nazionale con 35 presenze, calciatore dell'anno nel 1980 e vincitore con il Tottenham della Coppa UEFA 1972. Subentrato nella conduzione tecnica del Brighton nel luglio '76, nei cinque anni successivi ha condotto la squadra della terza alla prima divisione. Colpito da una serie di infortuni, il Brighton è scivolato, nella stagione da poco conclusa, nelle ultime posizioni della classifica pur avendo la retrocessione. Ciò è bastato per far perdere la panchina a Mulhery. c. r.

è una comunicazione diretta alla terza età

Amare a 70 anni? Ecco una delle domande alle quali rispondono i «Quaderni Schiapparelli» in questo ciclo dedicato alla terza età. Realizzati su base rigorosamente scientifica, facili da consultare, forniscono ai lettori, attraverso l'individuazione di alcuni argomenti chiave, un quadro completo sulla realtà quotidiana dell'anziano di oggi. Pubblicati semestralmente, potete trovarli in farmacia, presso lo studio medico o riceverli direttamente a casa compilando il tagliando allegato.

Nome Cognome

Indirizzo

Spedite a: «Quaderni Schiapparelli» - Via G. Vasari, 4 - Roma 00196

Attività fisica Vita sessuale Alimentazione Tempo libero Serie completa